Apocalisse 14:6-12 (9 studi)

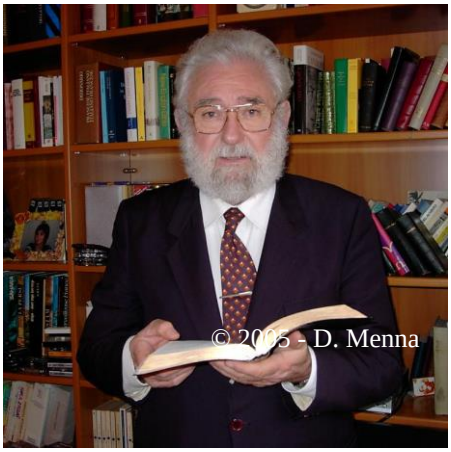
Parliamo del triplice messaggio

AZIONE DIVINA E CONTROAZIONE SATANICA

Seminario biblico di Domenico Visigalli

Anno 2006

Prefazione del pastore Visigalli



Sono contento di presentare agli studiosi della profezia biblica questo mio nuovo Seminario intitolato
PARLIAMO DEL TRIPLICE MESSAGGIO
su Apocalisse 14:6-12, sottotitolo:
Azione divina e controazione satanica.

Il Seminario vuole attirare la nostra attenzione sul punto centrale del messaggio avventista contrastato astutamente da Satana. Sono molto riconoscente al Signore che mi ha aiutato a preparare questa serie di studi biblici dopo molta riflessione, studio e preghiere e tra non poche difficoltà. Gli chiedo di aiutare tutti coloro che lo seguiranno ad avere fiducia nella Parola profetica e a collaborare attivamente nella proclamazione del triplice messaggio a un'umanità sempre più ingannata, ribelle e sofferente. Un grazie di cuore vada ai miei perseveranti volontari e silenziosi collaboratori che si occupano della diffusione delle mie predicazioni registrate in chiesa.

L'Apocalisse ci ricorda:
"E l'angelo che avevo visto in piedi sulla terra e sul mare, alzò la mano verso il cielo e giurò nel nome di Dio che vive per sempre, il quale ha creato il cielo, la terra, il mare e i loro abitanti. Disse: non passerà molto tempo ancora e quando il settimo angelo suonerà la tromba, Dio realizzerà il suo piano segreto, come aveva promesso ai profeti che insegnavano nel suo nome".
(Apocalisse 10:5-7; TILC)

È il nostro atteggiamento personale a determinare l'evangelizzazione entusiastica sul tipo della chiesa apostolica o di quello dei pionieri avventisti. La mia collaborazione non deve dipendere tanto dai programmi dell'Unione, della Divisione o della Conferenza Generale ma dalla mia convinzione e dalla mia consacrazione guidata dallo Spirito Santo. Il triplice messaggio deve essere proclamato. Devo esclamare anch'io con l'apostolo Paolo (1 Corinzi 9:16): *"Guai a me se non evangelizzo".*

*** «La verità contenuta nei messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo deve essere comunicata a ogni nazione, tribù, lingua e popolo; essa deve brillare attraverso le tenebre di ogni continente e delle isole del mare. Quest'opera non deve essere ritardata».**

---

*Traduzione dal libro *Évangéliser* di Ellen G. White, p. 630. Paragrafo: La chiesa trionfante. Edizioni *Vie et Santé*, Dammarie-les-Lys, France, 1986.

Domenico Visigalli
Montaldo Bormida (AL), fine maggio 2006

IL MESSAGGIO DEI TRE ANGELI DI APOCALISSE 14:6-12

POI VIDI UN ALTRO ANGELO CHE VOLAVA IN MEZZO AL CIELO, RECANTE IL VANGELO ETERNO PER ANNUNZIARLO A QUELLI CHE ABITANO SULLA TERRA, AD OGNI NAZIONE, TRIBÙ, LINGUA E POPOLO; E DICEVA CON VOCE FORTE: «TEMETE DIO E DATEGLI GLORIA, PERCHÉ È GIUNTA L'ORA DEL SUO GIUDIZIO; ADORATE COLUI CHE HA FATTO IL CIELO, LA TERRA, IL MARE E LE FONTI DELLE ACQUE». (Versetti 6,7)

POI UN SECONDO ANGELO SEGUÌ DICENDO: «CADUTA, CADUTA È BABILONIA LA GRANDE, CHE HA FATTO BERE A TUTTE LE NAZIONI IL VINO DELL'IRA DELLA SUA PROSTITUZIONE». (Versetto 8)

SEGUÌ UN TERZO ANGELO CON GRAN VOCE DICENDO: «CHIUNQUE ADORA LA BESTIA E NE PRENDE IL MARCHIO SULLA FRONTE O SULLA MANO, EGLI PURE BERRÀ DELL'IRA DEL VINO DELL'IRA DI DIO VERSATO PURO NEL CALICE DELLA SUA IRA E SARÀ TORMENTATO CON FUOCO E ZOLFO DAVANTI AI SANTI ANGELI E DAVANTI ALL'AGNELLO. IL FUMO DEL LORO TORMENTO SALE NEI SECOLI DEI SECOLI.
CHIUNQUE ADORA LA BESTIA E LA SUA IMMAGINE, E PRENDE IL MARCHIO DEL SUO NOME, NON HA RIPOSO NÉ GIORNO NÉ NOTTE. QUI È LA COSTANZA DEI SANTI CHE OSSERVANO I COMANDAMENTI DI DIO E LA FEDE IN GESÙ». (Versetto 9-12)

Papa Pio IX (1792-1878)
Giovanni M. Mastai-Ferretti
(32 anni di pontificato)
© Wikipedia - License PD

Due date significative:
● Anno 1854 (8 Dicembre) promulgazione del Dogma dell'immacolata concezione di Maria, madre di Gesù.
● Anno 1864 pubblicazione del "Sillabo", un elenco di 80 errori. Tra questi la funesta azione delle Società bibliche!

DA MEDITARE

Fontana Pia ad Alatri (FR). La monumentale fonte, inaugurata nel 1870 e dedicata a papa Pio IX in segno di gratitudine per il cospicuo contributo in denaro elargito alla città nel 1863 per la realizzazione di un nuovo acquedotto, è opera dell'architetto Giuseppe Olivieri.

PIANO DEI 9 STUDI (sempre parte I e parte II)

STUDIO 1
Origine e missione del movimento avventista

STUDIO 2
Temete Dio e dategli gloria perché è giunta l'ora…

STUDIO 3
Temete l'uomo, dategli gloria e adoratelo

STUDIO 4
Caduta, caduta è Babilonia

STUDIO 5
Sono regina e non vedrò mai lutto

STUDIO 6
Chiunque adora la bestia e la sua immagine…

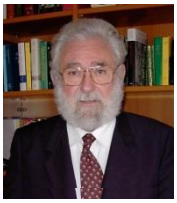
STUDIO 7
Chi è simile alla bestia e può combattere…

STUDIO 8
Vita eterna o morte eterna

STUDIO 9
Il triplice messaggio deve essere proclamato

FOTO DI COPERTINA ©Pierluigi Luisetti.
La foto in prima pagina mostra un'imbarcazione avvolta in fitte ombre che è rischiarata da due luminosi fasci di luce al suo fianco. La connotazione allegorica è questa: la Chiesa del Rimanente trovatasi nelle acque dei mari proclamando il messaggio dei tre angeli è sostenuta dalla costante presenza divina che la guida per mezzo della sua Parola e della testimonianza di Gesù. (Confr. Apocalisse 12:17 e 14:12).

PARLIAMO DEL TRIPLICE MESSAGGIO
AZIONE DIVINA E CONTROAZIONE SATANICA
Introduzione generale



Il testo di Apocalisse 14:6-12 contiene il messaggio profetico escatologico che la Chiesa Cristiana Avventista del 7mo giorno - per così dire - ha fatto "suo" come recita il punto 12 delle *Dottrine fondamentali degli Avventisti del 7mo giorno*. Leggo il manuale di Chiesa p. 13, edizione 2001:

La Chiesa universale è composta da tutti coloro che credono veramente in Cristo, ma negli ultimi giorni, in un periodo di totale apostasia. un rimanente è stato chiamato a osservare i comandamenti di Dio e preservare la fede in Gesù. Questo rimanente annuncia che è giunta l'ora del giudizio, proclama la salvezza tramite il Cristo e l'avvicinarsi del momento del suo ritorno. Questa proclamazione è simboleggiata dai tre angeli di Apocalisse 14; coincide con l'opera del giudizio in cielo e ha come risultato un'opera di ravvedimento e di riforma sulla terra. Ogni credente è chiamato a partecipare personalmente a questa testimonianza di portata mondiale.

Seguono alla dichiarazione otto testi di riferimento: Apocalisse 12:17; Apocalisse 14:6-12; Apocalisse 18:1-4; 2 Corinzi 5:10; Giuda 3,14; 1 Pietro 1:16-19; 2 Pietro 3:10-14; Apocalisse 21:1-14.

È questo l'annuncio potente, definitivo, che fa della Chiesa Cristiana Avventista del 7mo Giorno una chiesa speciale in possesso di un messaggio specifico, e fa di essa la Chiesa del Rimanente menzionata dall'Apocalisse 12:17 e 14:12:

"Allora il dragone s'infuriò contro la donna e andò a fare guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù".

"Qui è la costanza dei santi che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù".

Satana però, l'avversario mistificatore, conoscendo l'azione divina di appello alla salvezza contenuto nel triplice messaggio di Apocalisse 14, compie la sua controazione, cercando di alterarla, annullandola. È quello che vedremo nel corso del nostro Seminario. Ricordiamo subito la prima menzogna e controazione di Satana all'azione salvifica di Dio in Genesi 3:4,5:

"Il serpente disse alla donna: «No, non morrete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio avendo la conoscenza del bene e del male»".

Quindi, all'azione divina, si contrappone sempre la controazione distruttiva di Satana, e la Chiesa del Rimanente chiamata in causa, deve rendersene conto per non cadere nel grande tranello. Ora vorrei che noi ci raccogliessimo in preghiera, rimanendo al nostro posto, per chiedere l'aiuto del Signore.

PREGHIERA

Eterno Iddio che sei nel cielo, nostro Creatore e Salvatore in Cristo Gesù. T'invochiamo all'inizio di questo nuovo Seminario sull'Apocalisse. Per capire abbiamo bisogno dell'aiuto dello Spirito Santo. Salvaci dai tranelli del nemico scatenato contro Te e contro il tuo popolo. Dacci saggezza e fermezza, apri le nostre menti, riscalda i nostri cuori e facci comprendere lo spirito e non solo la lettera della tua Parola.
Te lo domandiamo nel santo nome di Gesù. Amen.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno a Montaldo Bormida (AL), luogo dove il pastore Domenico Visigalli ha tenuto questo Seminario. Esso si è protratto nel periodo tra il 7 gennaio e il 27 maggio 2006.

Norme fondamentali sull'utilizzo dei Seminari e delle predicazioni nel formato PDF di Domenico Visigalli

1. Dei suoi Seminari e dei suoi culti si possono fare gratuitamente delle copie illimitate per la condivisione con altri solo a scopo evangelistico, senza esigere alcuna spesa.
2. È vietato distribuire i testi dei Seminari e dei culti in modo alterato o in combinazione con altri lavori di composizione tendenti a stravolgere la natura del testo originale.
3. L'utilizzo separato delle immagini è concesso con rimando al © del proprietario.
4. I Seminario biblico qui proposto può essere ospitato in Internet solo sul sito web intestato a www.domenicovisigalli.it e ad alcuni altri siti amici ai quali è stato concesso di metterli in rete.
5. Ognuno è libero di mettere un banner sul proprio sito o un link che possa collegarsi al mio sito http://www.letteraperta.it

PARLIAMO DEL TRIPLICE MESSAGGIO
AZIONE DIVINA E CONTROAZIONE SATANICA
STUDIO 1 Parte I

Il primo studio di questo Seminario ha per titolo:

ORIGINE E MISSIONE DEL MOVIMENTO AVVENTISTA

Leggiamo il testo di riferimento in Apocalisse 14:6-12:

Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il Vangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo; e diceva con voce forte: «Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio; adorate Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque». Poi un secondo angelo seguì dicendo: «Caduta, caduta è Babilonia la grande, che ha fatto bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua prostituzione». Seguì un terzo angelo dicendo a gran voce: «Chiunque adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, egli pure berrà il vino dell'ira di Dio versato puro nel calice della sua ira, e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello; e il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli. Chiunque adora la bestia e la sua immagine e prende il marchio del suo nome non ha riposo né giorno né notte. Qui è la costanza dei santi che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù».

SINTESI DELLO STUDIO
Con utile raccomandazione del pastore

Per capire l'origine del Movimento Avventista e della sua missione in vista del ritorno di Cristo, bisogna inquadrarli nel grande risveglio religioso che si verificò negli Stati Uniti e in Europa nella prima metà del XIX secolo in seguito allo studio delle profezie di Daniele e Apocalisse; risveglio religioso che va considerato alla luce di due grandi eventi storici.

- Il primo: la nascita degli Stati Uniti d'America.
- Il secondo: la ferita mortale inferta al papato dalla Rivoluzione francese.

Per comprendere meglio il contenuto di questo Seminario, sarà bene seguire anche gli altri miei Seminari su argomenti profetici, dei quali questo è il seguito. Raccomando quindi l'ascolto dei seguenti tre Seminari biblici:

IL TEMA DEL PECCATO (studio accurato di Daniele capitolo 7, 8 e 9)
PARLIAMO DEL RITORNO DI CRISTO
PARLIAMO DI HARMAGHEDON (studio di Apocalisse capitolo 16)

Adesso parliamo dei due grandi eventi storici accennati prima.

Primo evento
LA NASCITA DEGLI STATI UNITI

Il 4 luglio 1776 è la data di nascita degli Stati Uniti. Le 13 colonie soggette alla sovranità della Corona britannica si costituiscono in Stati Uniti di America. I discendenti dei Padri pellegrini che avevano lasciato l'Europa persecutrice, fondavano ora una nazione basata sulla libertà religiosa dove i due poteri, quello civile e quello religioso, erano separati. Era l'affermazione del protestantesimo fuori dalla vecchia Europa attraverso la nascita di una giovane nazione in via di continua espansione.

Secondo evento
LA FERITA MORTALE INFERTA AL PAPATO

La Rivoluzione francese scoppiata nel 1789 aveva inferto un terribile colpo al papato e al suo potere temporale come aveva previsto la profezia in Apocalisse 13:3 parlando della ferita mortale, dalla quale però la bestia simbolica - Roma papale appunto - sarebbe guarita meravigliando il mondo intero. Il generale Bérthier, alla testa dell'esercito francese, fece

prigioniero il papa Pio VI e lo deportò in Francia. Non si dimentichi che la Francia, per antico privilegio, era stata chiamata figlia primogenita della Chiesa perché era stata la prima nazione europea, dodici secoli prima, a sposare la sua causa. Ora la "figlia", attraverso la Rivoluzione francese, aveva messo la madre-Chiesa cattolica fuorilegge in Francia.
La ferita mortale era stata inferta nel 1798. Si chiudeva così il lungo periodo profetico dei 1260 giorni-anni iniziati nel 538. Questo lungo periodo d'intolleranza è menzionato sette volte nella Bibbia, cioè: ● in Daniele 7:25; 12:7 ● in Apocalisse 11:2; 11:3; 12:6; 12:14; 13:5.

L'INTERESSE PER LE PROFEZIE

Adesso parliamo dell'esplosione di interesse per le profezie bibliche. Attraverso l'opera dei pre-riformatori (Valdesi, Wyclifiti, Hussiti e altri ancora), attraverso quello della Riforma del XVI secolo e dei Movimenti di risveglio della post-Riforma, come il Pietismo tedesco e il Pietismo inglese, la verità gettata a terra dal piccolo corno - Roma imperiale e Roma papale - era stata faticosamente in parte ristabilita tra sofferenze e persecuzioni inaudite. Però non tutte le verità bibliche erano state rimesse in luce. Occorreva ancora un grosso lavoro teologico. Le conquiste intellettuali, morali, sociali e religiose realizzate con lo stabilimento dei diritti dell'uomo e la fine dell'intolleranza papale, incoraggiarono lo studio delle Sacre Scritture. Ci fu come un'esplosione di interesse per le profezie bibliche di Daniele e Apocalisse che venivano studiate un po' dappertutto, ma specialmente nei paesi protestanti. Si avveravano alla lettera le parole profetiche di Daniele 12:4: *"Molti lo studieranno con cura* (il libro di Daniele) *e la conoscenza aumenterà".*

Ma il protestantesimo non presentava solo aspetti positivi. Il fatto stesso che vi erano stati dei Movimenti di risveglio in seno al protestantesimo stava a significare che aveva conosciuto un pericoloso rallentamento e una stasi rispetto all'entusiasmo e allo zelo iniziali. Il grande movimento dell'avvento rivelerà quanto fosse diffusa - purtroppo - l'apostasia protestante.
Parliamo ora della "riscoperta" del ritorno di Cristo.

IL RITORNO DI CRISTO

La beata speranza del ritorno di Cristo riempie l'Antico e il Nuovo Testamento con centinaia di testi; in particolare ne parlano Gesù in Giovanni 14:1-3, gli angeli alla sua ascensione Atti 1:11, l'apostolo Paolo in 1 Tessalonicesi 4:13-18, in Tito 2:13, l'apostolo Pietro in 2 Pietro 3:3,4 e poi da 10-14 e l'apostolo Giovanni nell'Apocalisse 1:7 e 14:14. La chiesa apostolica esclamava "Maranathà" (1 Corinzi 16:22) che significa: il Signore viene. Questi testi insieme a numerosissimi altri, ribadivano e ribadiscono il concetto del ritorno personale, visibile e trionfale di Cristo alla fine dell'età presente.

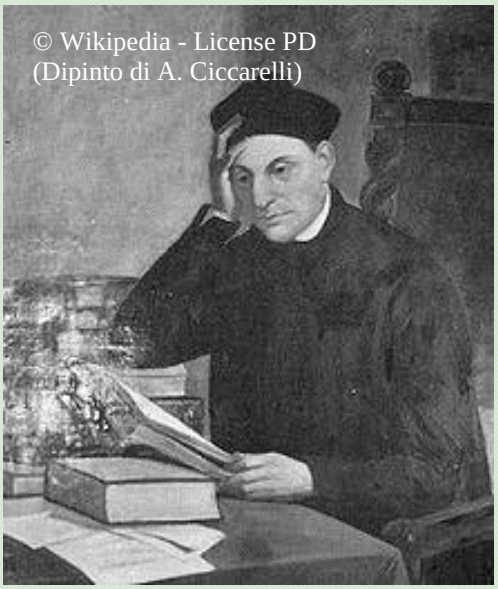
L'INTERESSE PER I LIBRI DI DANIELE E APOCALISSE

Parliamo adesso dei libri di Daniele e Apocalisse in generale. Tra gli altri, come abbiamo detto, due libri della Bibbia attiravano l'attenzione degli studiosi: Daniele e Apocalisse con le loro grandi profezie sul ritorno di Cristo preceduto da un gran numero di segni dei tempi. Bisogna riconoscere che anche i pre-riformatori, i riformatori e i post-riformatori si erano chinati sul tema studiando i due grandi libri profetici. Ecco alcuni nomi illustri:

- **John Wyclif**, un riformatore inglese.
- **John Purvay**, suo collaboratore.
- **Martin Lutero**, il padre della Riforma.
- **Filippo Melantone**, suo collaboratore.
- **Andreas Osiander**.
- **Giovanni Ecolampadio**, riformatore tedesco.
- **Enrico Bullinger**, successore di Zuinglio a Zurigo.

- **Joseph Mede**, teologo inglese.
- **Hans Wilhem Petersen**, teologo tedesco.
- **Hans Albrecht Bengel**, altro teologo tedesco.
- **Sir Isaac Newton**, famoso fisico, matematico e astronomo inglese. Fu un attento studioso dei libri di Daniele e Apocalisse.
- E molti altri ancora.

Ma tra i numerosissimi protestanti ci furono anche dei cattolici come Michel Stiefel che era un monaco agostiniano studioso dell'Apocalisse. Ma dobbiamo ricordare soprattutto una celebrità sconosciuta: il padre gesuita cileno Manuel Lacunza y Diaz che visse dal 1731 al 1801.



Il cileno Manuel Lacunza

Riscoperto dal nostro studioso e ricercatore avventista **Alfred-Félix Vaucher** che visse dal 1887 al 1993. Il Lacunza dovette lasciare il Cile, il suo Paese, in forza del decreto del re Carlo III di Spagna nel febbraio 1767 che espelleva dalla Spagna e dai domini spagnoli, compreso il Cile, i membri della Compagnia di Gesù, per motivi immaginabili. Lacunza, arrestato con i suoi confratelli, finì a Imola in Italia, e lì scrisse un libro famoso dal titolo *La venuta del Messia in gloria e maestà* in seguito ai suoi studi su Daniele e Apocalisse. Scritto in spagnolo, il libro fu tradotto in latino, italiano e inglese ed eserciterà un grande influsso in favore dell'avvento in Spagna, in Messico, in Francia, ma soprattutto sul protestantesimo inglese. Messo all'indice dalla chiesa cattolica, la sua diffusione venne impedita tra i cattolici. Possiamo ben dire che il gesuita Manuel Lacunza y Diaz ha fatto rinascere l'escatologia fra i cattolici.

Nel Regno Unito

In Inghilterra Edward Irving che visse dal 1792 al 1834, predicatore e studioso inglese, fu particolarmente colpito dal libro di Lacunza. Egli incominciò una lunga serie di predicazioni sul ritorno di Cristo e incominciò a scrivere sullo stesso tema. In quel tempo, dal 1826 al 1830, Irving assistette alle Conferenze profetiche all'Albury Park che duravano sei giorni e alle quali partecipavano membri della nobiltà inglese e alti dignitari della chiesa.

"Lacunza redivivus"

La minuziosa opera di rivalutazione del suddetto libro di Lacunza da parte del teologo avventista Alfred-Félix Vaucher negli anni 1960 fu riconosciuta da un gesuita, Walter Hanisch, all'Istituto di storia all'università cattolica del Cile, il quale rende omaggio alla dissertazione di Vaucher con queste parole:

L'opera di Vaucher è un arsenale unico di conoscimento intorno all'opera dell'autore. Scritto con la prolissità di un mosaico, è difficile che manchi un documento; soprattutto in questa nuova edizione riveduta del 1968.

Infatti Alfred-Félix Vaucher lavorò per lunghi decenni alla sua "Lacunziana", ampliandola e arricchendola continuamente.

« Sembra che si risvegli almeno in America l'interesse per il Lacunza » scriveva nel 1971 in un suo articolo il Vaucher sulla rivista *Segni dei tempi* nr. 409 dal titolo *Lacunza redivivus.* Lo dimostra una tesi presentata all'Istituto Pontificio Angelico di Roma da un cileno: Bertrand Villegas.

Un grande risveglio religioso

Ascoltiamo quello che dice Elena White nel libro *Il Gran conflitto*, capitolo 20, pp. 262-274:

A partire dal 1798 il libro di Daniele fu dissuggellato, la conoscenza delle profezie andò aumentando, e molti cominciarono ad annunciare il solenne messaggio dell'imminente giudizio. Il solenne messaggio come quello della grande Riforma del sedicesimo secolo risuonò dappertutto e così il Movimento avventista apparve contemporaneamente in vari paesi cristiani. Sia in Europa che in America, uomini di fede e di preghiera furono indotti allo studio delle profezie. Esaminando i sacri testi, si convinsero che la fine di ogni cosa era vicina. In vari paesi ci furono gruppi di credenti isolati i quali, col solo studio delle Sacre Scritture, giunsero alla conclusione che l'avvento del Signore era prossimo. (...)

In Gran Bretagna circolavano largamente delle pubblicazioni avventiste provenienti dall'America. Il messaggio avventista fu udito in Germania e contemporaneamente in altri Paesi. Alcuni credenti della Germania si recarono in Russia e vi fondarono delle colonie nelle quali la fede nella prossima venuta di Cristo è tuttora coltivata. (…) La luce rifulse anche in Francia e nella Svizzera. (…)
Il messaggio dell'avvento fu proclamato anche in Scandinavia, suscitando grande interesse. Però il clero della chiesa di Stato* si dimostrò ostile al movimento e riuscì a fare incarcerare quanti predicavano il messaggio. Dio stimò opportuno farlo proclamare in modo miracoloso dai fanciulli. Dato che essi erano minorenni, la legge dello Stato non poteva fare nulla contro di loro, e così essi potevano parlare senza essere molestati.

Elena White parlava di queste cose oltre un secolo fa. Quando io penso a queste cose, sono preso da un sentimento di commozione e di riconoscenza verso il Signore.
In un tempo in cui i libri costavano moltissimo, tempi in cui non c'era il telefono, non c'era la radio, non c'erano le telescriventi - che adesso sono considerate antidiluviane - non c'era il computer, non c'era niente, guardate come il messaggio grazie alla fede di questi uomini di Dio si diffondeva. E così era stato anche ai tempi apostolici. L'apostolo Paolo non disponeva delle comodità di comunicazione di cui disponiamo oggi. Ma la fede abbatte le barriere, la fede fa fronte ad ogni disagio, ad ogni pericolo e va avanti. Si avverava la profezia di Gioele:

"Dopo questo avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona. I vostri figli, le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno dei sogni e i vostri giovani avranno delle visioni. Anche sui servi e sulle serve spargerò in quei giorni il mio Spirito". Gioele 2:28,29

Dovunque lo Spirito Santo guidava i semplici e i dotti che cercavano di comprendere le profezie sul ritorno del Signore. Che i semplici per favore non dicano che ci vogliono soltanto i semplici a predicare l'Evangelo; e per favore i dotti non dicano che soltanto i dotti hanno il diritto di predicarlo. Iddio si serve dei semplici e dei dotti, dei dotti e dei semplici a una condizione: che essi mettano il desiderio, la fede nel Signore che hanno, sotto gli auspici dello Spirito Santo.

Lo Spirito di Dio agiva contemporaneamente sia nella vecchia Europa che aveva visto gli orrori dell'inquisizione, come pure nel Nuovo mondo dove gli scampati dalle persecuzioni avevano trovato rifugio fondando gli Stati Uniti, una nazione sorta sugli ideali di libertà civile e di libertà religiosa. Una nazione che vedrà sorgere prima il Movimento millerita, di cui ci occuperemo la volta prossima, poi il Movimento avventista diventato in seguito la Chiesa Cristiana Avventista del 7mo Giorno o Chiesa del rimanente alla quale è un privilegio appartenere.

CONCLUSIONE

Il Signore non ci dà soltanto dei privilegi, ci dà un incarico! Qual è questo incarico? È quello di predicare il messaggio di Apocalisse 14 e di predicarlo ad alta voce. Noi ci siamo sempre identificati in questo primo, in questo secondo e in questo terzo angelo:

"Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante il Vangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo; e diceva con voce forte: «Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio; adorate Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque»".

Che Iddio ci aiuti a capire il privilegio che noi abbiamo di appartenere al suo popolo e ci aiuti a compiere la missione evangelistica, teologica che ci ha affidata come popolo del rimanente in attesa del grande giorno del ritorno di Cristo. Il Signore ci aiuti a perseverare e a rimanere fedeli. Questa è la mia preghiera.

Amen.

* **Nota:** il clero protestante, evidentemente.